



Incontro dei Sindaci dell'area pilota Garfagnana/Lunigiana/Media Valle/Appennino Pistoiese

Verbale

Castelnuovo Garfagnana 17.10.2022

Presenti

1. Comune di San Romano in Garfagnana Raffaella Mariani / Sindaco
 2. Comune di Minucciano Nicola Poli / Sindaco
 3. Comune di Sillano Giuncugnano Marco Reali / Sindaco
 4. Comune di Molazzana Andrea Talani / Sindaco
 5. Comune di Piazza al Serchio Andrea Carrari/ Sindaco
 6. Comune San Marcello Piteglio Luca Marmo/ Sindaco
 7. Comune di Abetone Cutigliano Marcello Danti/ Sindaco in rappresentanza UC Appennino Pistoiese
 8. Comune di Fivizzano Chiannetti Gianluigi/ Sindaco in rappresentanza UC Lunigiana
- In collegamento i sindaci di Galliciano, Villa Comandina, Bagni di Lucca, Galliciano
Graziella Terranova – Regione Toscana
Laura Levantesi – Regione Toscana
Simone Gheri - Anci Toscana
Marina Lauri – Anci Toscana
Luca Seghedoni – Anci Toscana

Il direttore di Anci introduce l'incontro illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree Interne per la programmazione 21-27 e descrivendo il ruolo di Anci. Prosegue la dott.ssa Levantesi dirigente di Regione Toscana, descrivendo poi tipologia e dimensione dei fondi disponibili, tempistiche e soggetti coinvolti. Inoltre, introduce alcuni elementi importanti per la definizione della strategia preliminare:

- nelle aree pilota dovrà essere confermata o modificata la governance attraverso atto apposito
- nelle aree pilota non vi sarà più distinzione tra comuni area progetto e comuni area strategia
- la strategia preliminare andrà rivista, dando continuità ai vecchi progetti, modificandoli o aggiungendone dei nuovi facendo riferimento alle nuove disponibilità di fondi ed a una strategia unitaria ed anche il coinvolgimento partecipato delle parti interessate.
- Per queste aree pilota la maggior parte dei finanziamenti saranno in investimenti

Si avvia poi il dibattito con i sindaci e gli amministratori presenti. Le questioni principali che emergono sono le seguenti.

Vista l'esiguità dei fondi statali, probabilmente varrà la pena di investire su una sola progettualità.





Il lavoro effettuato sulla programmazione 14-20 viene giudicato molto positivamente perché ha aumentato la propensione e l'attitudine delle unioni al lavoro insieme, rilevatosi poi utile anche per azioni anche al di fuori della SNAI.

Purtroppo, nella precedente programmazione si sono verificate delle lungaggini dovute al carico burocratico imputabile al governo, mentre le azioni e le attività concordate con la regione hanno ben funzionato, in questo senso il fatto che la maggior parte dei fondi della nuova programmazione sia proveniente dalla regione è per i sindaci rassicurante.

In generale, viene osservato che sarebbe forse stato più corretto adottare un sistema di ripartizione dei fondi, che avesse tenuto conto anche dell'estensione dell'area, poiché appunto estensione e numero di comuni rendono le attività più complesse.

È fondamentale per produrre risultati efficaci e realizzare una strategia efficiente poter essere allineati con la programmazione regionale. Nel precedente ciclo di programmazione, essendo la programmazione regionale sfasata rispetto a quella dell'area, si è prodotta una situazione nella quale alcuni fondi erano esauriti (es. turismo) prima dell'avvio della programmazione d'area. I progetti, quindi, sono stati orientati prevalentemente su quelle azioni nelle quali vi era ancora una disponibilità di finanziamento.

Viene rilevato che la fine della distinzione tra comuni area progetto e comuni area strategia, per loro non comporterà particolari cambi di orientamento, in quanto anche la programmazione passata ha cercato di realizzare progetti che potessero avere un impatto sul complesso dei comuni presenti nell'area.

Ai fini della definizione della strategia, in particolare per quello che riguarda i fondi comunitari, fondi per i quali le 6 aree concorreranno fra di loro, sarebbe utile costituire un tavolo di coordinamento che consenta di costruire un parco progetti equilibrato, coerente ed efficace in modo tale sfruttare al meglio le risorse date, in rapporto alle necessità di tutte le zone. In questo senso, sarebbe fondamentale il ruolo di coordinamento che potrebbe assumere Ancì Toscana per sostenere la definizione di una progettazione coerente fra le 6 aree pilota rispetto alle disponibilità regionali. Inoltre, questa attività potrebbe avere un ulteriore sviluppo, anche con il contributo della consulta della Montagna di Ancì Toscana, che consenta la definizione e la condivisione di ipotesi di politiche strutturali, realmente funzionali alle caratteristiche di questi territori (ad esempio progetti di legge). A fine ottobre sono previsti gli stati generali dell'area che hanno l'obiettivo di presentare i risultati della strategia e individuare un gruppo tecnico che lavori alla nuova strategia e possa coordinarsi con le altre aree. Inoltre, vorrebbero produrre un documento unitario entro l'anno che possa fotografare la situazione e definisca le linee di sviluppo per la prossima programmazione integrando i contributi delle tre aree pilota. In questo senso sarebbe utile un ulteriore coordinamento, supportato da Ancì Toscana, delle tre aree pilota per definire e condividere obiettivi strategici in coerenza con la disponibilità delle nuove risorse.

Viene richiesto, nella prospettiva della nuova strategia, se nei finanziamenti vi sia la possibilità di inserire le spese per la progettazione, considerate strategiche per il buon esito del complesso delle attività.

Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder locali, l'area si è avvalsa dei due GAL per le attività appunto di animazione e partecipazione. L'azione ha ben funzionato e vorrebbero mantenere lo stesso modello anche per la prossima programmazione.

Viene poi illustrato lo stato della strategia 14-20.





Per le misure riferite al PSR, le misure hanno funzionato correttamente, nonostante qualche ritardo dovuto ad alcune autorizzazioni che hanno allungato i tempi. La proroga sino al termine del 31 dicembre 2023 faciliterà la conclusione delle attività che verrà realizzata anche attraverso lo scorrimento di alcune graduatorie.

Per le misure riferite alle azioni per la Mobilità, entro l'anno verranno effettuati gli affidamenti per i lavori. Il ritardo in questo caso è stato strategico per poter integrare le attività nell'ambito della programmazione del TPL, effettuata dal nuovo gestore, che è in fase di definizione. Per quello che riguarda i progetti che intervengono sulle stazioni ferroviarie, dopo alcuni problemi di raccordo con RFI le azioni stanno correttamente procedendo.

Sanità. Vi sono alcuni ritardi dovuti alle difficoltà degli affidamenti in carico all'ASL ed alla necessità – per quello che riguarda il progetto inerente la telemedicina – di integrare i sistemi informativi.

I progetti che intervengono su pesca e sismica sono entro i tempi.

L'incontro si conclude con la scelta di mantenere in carico ai GAL la gestione del processo di partecipazione locale e la disponibilità di Anci Toscana a supportare il processo di coordinamento tra le diverse aree.

